

Notizia 'Copertina' del 17 luglio 2017

Arrestati due dirigenti dell'ASP di Catanzaro e sospesi dal servizio per un anno altri sette



Nella mattinata odierna i finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Catanzaro hanno eseguito, nella provincia di Catanzaro e a Crotona, **misure cautelari personali ereali** nei confronti di **12 dipendenti pubblici, dirigenti e funzionari dell'azienda sanitaria provinciale di Catanzaro**.

Il provvedimento è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Catanzaro, dott.ssa Barbara Sacca', su richiesta del sostituto procuratore dott.ssa Fabiana Rapino, coordinata dal procuratore aggiunto dott. Giovanni Bombardieri, della procura della repubblica di Catanzaro, diretta dal procuratore dott. Nicola Gratteri.

In particolare, le complesse e articolate attività investigative delegate alla guardia di finanza, condotte anche con l'ausilio di indagini tecniche, hanno consentito di **accertare l'indebita appropriazione nonche' la distrazione di fondi**, di matrice comunitaria, concessi alla locale a.s.p. per la partecipazione al progetto denominato "stopandgo", acronimo di "*sustainable technology for older people – get organised*", che ha coinvolto diversi partner europei.

Obiettivo primario di tale progettualita', **co-finanziata dalla commissione europea nel 2013 per oltre 760 mila euro**, è quello di definire un modello europeo di riferimento di bando di gara per migliorare il sistema di forniture pubbliche di **beni e servizi socio-sanitari a beneficio della popolazione anziana**, anche mediante approvvigionamento di servizi potenziati dalla telemedicina e dalla domotica, vale a dire la possibilita' di rendere disponibili sistemi domiciliari piu' tecnologici di sostegno sanitario e salvavita.

In realta', a fronte di tali previsioni, e' stata svolta solo un'attivita' minimale concretizzatasi esclusivamente in una consultazione di mercato ai fini esplorativi.

Le indagini svolte dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria - gruppo tutela spesa pubblica, diretti da questo

ufficio, hanno, infatti, consentito di accertare che i pubblici ufficiali indagati, coinvolti a vario titolo nell'attuazione dell'iniziativa, una volta ottenuta l'anticipazione finanziaria dall'istituzione europea, per un ammontare di **oltre 300 mila euro**, anziche' perseguire gli obiettivi prefissati, hanno **sperperato le citate provvidenze**.

Piu' nello specifico, i responsabili si sono indebitamente **appropriati**, nel corso di due anni (2014-2016), di **oltre 166 mila euro**, attraverso l'**elargizione, a se stessi, di cospicui emolumenti** per il fittizio apporto lavorativo fornito da ciascuno. In particolare, **Romano Giuseppe**, di 54 anni, destinatario di ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari, responsabile unico nonche' referente del progetto per l'a.s.p. di catanzaro, travisando le finalita' del progetto, ha reiteratamente richiesto, ed ottenuto, **per se' e per altri dieci indagati**, la liquidazione di ingenti indennita' "fuori busta paga", illecitamente spese con denaro proveniente dai citati fondi europei, predisponendo la documentazione connessa a tali erogazioni illecite con il concorso di **Rocca Ieso**, di anni 49, anch'egli colpito dalla medesima ordinanza restrittiva.

Lo stesso dirigente, peraltro, si è **appropriato di ulteriori 13 mila euro circa a titolo di rimborsi spese** per svariate trasferte, sia in italia che all'estero, mediante la predisposizione di specifici giustificativi di spesa falsi ovvero alterati nel loro contenuto. Esemplicativo delle condotte delittuose perfezionate e' il caso di una trasferta in spagna, effettuata dallo stesso dirigente responsabile, allorquando, nel portare al seguito il proprio nucleo familiare, ha **addebitato** i relativi costi a carico del finanziamento progettuale.

Inoltre, il medesimo romano, con il concorso di **Francavilla Francesco**, di anni 60, interdetto dai pubblici uffici, ha **distratto ulteriori 122 mila euro** circa per stipulare un protocollo operativo nei confronti di un altro partner nazionale del progetto *stopandgo*, gia' destinatario, per la stessa funzione, di specifici stanziamenti. Il perfezionamento delle condotte illecite e' stato reso possibile grazie anche al favoreggiamento posto in essere da **Pugliese Giuseppe**, di 49 anni, dirigente amministrativo dell'azienda sanitaria, colpito da interdizione dai pubblici uffici, il quale, da un lato, si e' speso affinche' la dirigenza aziendale non denunciasse la vicenda all'autorita' giudiziaria, dall'altro, ha fornito indicazioni ai responsabili sulle modalita' di predisposizione della documentazione giustificativa idonea a eludere i controlli.

I provvedimenti cautelari eseguiti si sono quindi sostanziati in **2 arresti domiciliari** nei confronti dei citati **Romano Giuseppe** e **rocca Ieso**, **7 misure interdittive (sospensione immediata dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio per la durata di un anno)** nei confronti del citato **Francavilla Francesco**, nonche' di **Rocca Maurizio**, di anni 59, **Lanata Silvia**, di anni 49, **Fazio Giuseppe**, di anni 62, **Marino Dario**, di anni 39, **Grillone Francesco**, di anni 58, e del citato **Pugliese Giuseppe**, nella notifica di **tre informazioni di garanzia** nei confronti di altri dipendenti dell'a.s.p., nonche' nel **sequestro preventivo per equivalente** effettuato nei confronti degli indagati.

La misura cautelare reale, ammontante ad oltre 300 mila euro, ha avuto riguardo a disponibilita' finanziarie e cespiti immobiliari riconducibili agli indagati, individuati grazie agli accertamenti economico-patrimoniali svolti dai finanzieri.